

quella americana, combinati poi, in riunioni non ufficiali delle due delegazioni, alla fine del gennaio 1919. Dopo dieci giorni di lavoro comune, il progetto di Statuto o Patto della Società delle Nazioni fu sottoposto alla Conferenza nella adunanza plenaria del 14 febbraio; e le modificazioni introdotte più tardi furono deliberate in una seconda serie di sedute fra il 22 marzo e l'11 aprile. Durante l'assenza, negli Stati Uniti, del Presidente Wilson, fra il 14 febbraio e il 22 marzo, la Commissione tenne due adunanze insieme coi rappresentanti degli Stati neutrali, raccogliendo le loro proposte di emendamenti al progetto del Patto; e fra il 27 marzo e il 10 aprile il testo del Progetto fu rimaneggiato da una Commissione di revisione.

Il Presidente Wilson e Lord Roberto Cecil erano andati a Parigi col proposito di definire nelle sue linee principali il Patto e di farlo noto al mondo il più presto possibile perchè ne derivasse prestigio a tutto il Trattato. Lord Roberto Cecil era d'accordo col Presidente nel desiderare che la Società delle Nazioni emergesse dalle deliberazioni della Conferenza con una ben definita Costituzione e con ben definite responsabilità. Ma nel tempo stesso essi aspiravano alla costituzione di una Società delle Nazioni che avesse, come ebbe la organizzazione permanente del lavoro, piena libertà di sviluppare progressivamente la propria azione secondo il mutare delle circostanze ed organi competenti per effettuare tale sviluppo.

Le discussioni preliminari non furono tali da lusingare queste speranze e dimostrarono che un accordo sollecito poteva essere raggiunto soltanto